

FASHION , ABBIGLIAMENTO

# Eco pelliccia: i 10 nuovi brand più cool

04 MARZO 2019

di GAIA DE VECCHI



Tessuti speciali, scoperti dopo lunghi e sofisticati esperimenti. Lavorazioni artigianali e design al limite del sartoriale. Il mondo dell'eco fur non è mai stato così effervescente. Ecco i 10 marchi da conoscere

È stato un **lucido e coscienzioso susseguirsi di addio a pellicce e pellami esotici** da parte dei mega brand del lusso che, uno dopo l'altro, hanno preso la saggia decisione di seguire il filone cruelty-free.

Dopo il pioniere Calvin Klein, che ha adottato la politica fur-free dal 1994, e **Stella McCartney**, promotrice di una moda sostenibile e buona, hanno seguito il loro passo Coach, Gucci, 3.1 Phillip Lim, Diane Von Furstenberg, Michael Kors e i brand del gruppo (Jimmy Choo e Versace), Giorgio Armani, Ralph Lauren, Vivienne Westwood, Furla, John Galliano, Burberry e Tommy Hilfiger, tutti **pronti a dire addio alla fur mania** (accompagnati da Chanel che nel Novembre 2018 ha bannato i pellami esotici).

E se all'inizio la faux fur non poteva certo vantare morbidezza e lucidità, ma solo un aspetto da peluche ultra sintetico, le nuove tecnologie e gli innovativi materiali escogitati hanno dato il via a **texture soft**, diventate il punto di partenza di creazioni colorate, stampate e dal fit perfetto. Ecco i **10 brand**, secondo noi, più cool che si sono dedicati esclusivamente alla creazione di capi eco-fur. Che sono certamente buoni, ma anche belli.

### **UNREAL FUR**

Nasce a Melbourne nel 2011 questo brand vegano che si pone come obiettivo la fine dell'era delle pellicce nel fatato mondo delle moda. Operazione non semplice, ma aiutata dall'altissima qualità dei materiali utilizzati, caratteristica che non è passata inosservata, e che ha portato il brand a essere presente nei migliori store internazionali.

Oltre a mettere in primo piano il benessere degli animali, Unreal Fur si fa promotore di un business etico che vanta diverse collaborazioni con artisti eclettici che condividono l'attenzione per un futuro fashion, e non, migliore.

### **MAISON ATIA**

Maison Atia pone le sue fondamenta nel design, nell'artigianalità e nella qualità, utilizzando materiali innovativi e applicando la tradizionale lavorazione dedicata alle pellicce alla faux fur.

Capi in numero limitato disegnati da Chloé Mendel e Gustave Masionruge: lei figlia d'arte, il padre Gilles Mendel l'ha coinvolta nella creazione della sua prima collezione di haute couture lanciata a Parigi nel 2016; lui, dopo la danza e gli studi in economia, è passato dalle fragranze di Hermès prima di entrare in partnership con Chloé per questo bel progetto etico.

### **STAND**

Stand nasce nel 2014 dall'idea di Nellie Kamras di proporre una serie di capi di high quality, ma a un prezzo accessibile. Ogni singolo pezzo si ispira all'impeccabile stile francese, effortless e chic, ma anche alla purezza del design scandinavo, rigoroso e minimale. Dopo un passato nel settore della pelle all'interno del business di famiglia, Nellie ha naturalmente deciso di lanciare il proprio brand e applicare la conoscenza puntigliosa appresa. Il risultato? Coat soft, colorati e dall'effetto cocoon.

### **LA SEINE ET MOI**

La parigina Lydia Bahia ha sempre avuto un'idea fissa: creare una collezione che rispettasse al 100% l'ambiente. Durante uno dei suoi viaggi a New York decide di voler dare calore alle giornate gelide sull'Hudson con un prodotto morbido e bello, ma soprattutto etico. Tornata a Parigi ha iniziato a sperimentare materiali e forme e ha dato vita al suo brand, parigino nel cuore, ma ispirato al vento freddo della Big Apple e di Londra. Una fake-fur più che reale!

### **MIRANDA DUNN**

Miranda Dunn crea nel Gennaio 2017 il suo brand, dopo anni di esperienza nell'industria manifatturiera, quando capisce che è il momento di dedicarsi a qualcosa di proprio, divertente e che rispecchi la sua personalità. Nasce così il brand di faux-fur Made in London, customizzabile e disponibile in una varietà ben nutrita di colori, lunghezze e forme. I soft eco-fur sono realizzati a mano e disponibili su ordinazione, ma anche personalizzabili con le proprie iniziali o con un disegno. I più quotati? Stelle, cuori e fulmini.

### **HOUSE OF FLUFF**

C'è un'attenzione particolare verso la terra dietro al progetto House of Fluff, brand di eco-fur fondato da Kim Canter, ex giornalista e stylist, che non segue i trend ma che si dedica alla realizzazione di prodotti che durino nel tempo senza essere legati al fast fashion. I materiali tutti italiani si accompagnano alla manifattura newyorkese, realizzata all'interno di una fabbrica equo solidale dove anche il tessuto in eccesso viene trasformato in felpe o oggetti da collezione chiamati «Scrappys». I sacchetti per contenere i prodotti e le borse seguono il filone earth-friendly e vengono realizzati da una cooperativa di donne salvadoregne.

### **JAKKE**

Brand londinese di eco fur, Jakke nel 2017 vince il premio Best Faux Fur organizzato da Peta e dedicato ai migliori brand cruelty free. Le eco-pellicce sono un tripudio di stampe, righe, colore, le forme classiche si lasciano coinvolgere da questa effervescenza cromatica e materica all'urlo di «Young, wild and cruelty free». Ogni capo, dalla biker fluffy, ai coat brevi, passando per cappotti 3/4 fino agli extra lunghi, riporta con fierezza sulla manica un'etichetta che oltre al nome mostra orgogliosa la scritta *Free from Fur*.

## **A PERDIFIATO**

Si chiama proprio così il nuovo brand, Made in United Kingdom, che rivisita capospalla e accessori con eco pelliccia di altissima qualità. Lo spirito rock'n'roll contagia la collezione composta, per il momento, da pochi e selezionati modelli: una cappa nella doppia versione mini e long, un cappotto dallo scollo tondo, una giacca con cappuccio e una stola. Il lancio è stato fatto esclusivamente su [www.net-a-porter.com](http://www.net-a-porter.com)

## **FUZZ NOT FUR**

Fondato nel 2016 dall'ex fashion buyer Nadja Axarlis, Fuzz nasce dal desiderio di creare qualcosa di estremamente elegante tanto quanto etico. Dopo un'attenta analisi del mercato, Nadja ha capito che gli acquisti erano sempre più orientati verso scelte consapevoli ed eco-friendly, motivo che l'ha spinta a cercare disperatamente un fornitore di tessuti che fosse all'altezza del suo progetto bello e cruelty-free. Dopo una ricerca instancabile nel Nord della Francia, ha scoperto un'azienda tessile di ottima qualità e ha affidato la lavorazione a un ex pellicciaio parigino. Il risultato? Cappotti, giacche e gilet dal fit perfetto in tonalità classiche e sicure.

## **APPARIS**

Un incontro fortunato tra la praticità newyorkese e l'attitudine francese quello tra Amelie e Lauren, anime e founder del brand di faux-fur con sede nella Big Apple.

Si conoscono da Hermès e, aiutate dal background importante di entrambe, decidono di unire le forze e dar vita a un marchio che unisca prezzi accessibili a materiali e design speciali, eco-pelliccia e colori zuccherosi. Et voilà!